

# *Lieta Annuncio*

## **Periodico Bimestrale Evangelico**

Anno XXVII n°2 Aprile 2009

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

### Poiché io confido in Te

Che valore può avere la vita se non si riesce a comprendere la Volontà di Dio?

E' bene che riflettiamo su questo argomento.

Il Signore non è responsabile dell'operato degli uomini, ed ognuno renderà conto a Dio per tutte le proprie azioni.

Per questo preciso motivo, se noi che crediamo in Lui, valutassimo bene questa realtà, ebbene dovremmo comportarci sempre come Principi; infatti poiché abbiamo creduto nel Signore Gesù Cristo, siamo divenuti - per Sua Grazia - **figli di Dio!**

Essere **figli di Dio** vuol dire provare gioia, armonia, gentilezza e quella serenità tipica di una stagione della vita che mi pare rassomigli molto alla Primavera, avendo ormai lasciato le tempeste, le tenebre e il freddo dell'Inverno.

A Primavera tutto il creato si sveglia, il mandorlo fiorisce e i frutti sono pronti per la piena maturazione.

Cari fratelli e sorelle, non è similmente la stessa cosa col Signore?

Lo Sposo non sta forse per ritornare per raccogliere i buoni frutti dei nostri cuori?

E' necessario che i frutti dei nostri cuori siano buoni, e maturi.

Questo è assolutamente necessario!! E affinché ognuno sia buono e maturo, si affidi pure all'Amore di Dio.

L'Amore di Dio è davvero grande.

E' grande quando nasce un bimbo; è grande quando apriamo gli occhi la mattina ad un nuovo giorno di vita; è grande quando vediamo l'acqua scorrere ed è ancora grande quando sentiamo il battito del nostro cuore.

Questo è meraviglioso, e il Signore fa questo per noi!!

Lo fa perché confidiamo pienamente in Lui!!

Ogni cosa è nelle Sue mani, sia benedetto il Suo Nome da ora e in eterno. Amen!!

"Fammi sentire la Tua benignità al mattino, perché io confido in te; fammi conoscere la via per la quale devo camminare, perché io elevo la mia anima a Te." (*Salmo 143:8*)

Fratello in Cristo  
Carlo Caruso

**Ricordatevi di pregare per gli orfani, le vedove, gli ammalati e i poveri**

## Personaggi della Bibbia

### *Timoteo (che onora Dio)*

*Evangelista, discepolo di Paolo, era di Licaonia, nato a Derba o a Listra (Atti 16:1;3). Il padre suo era greco e pagano; la madre Eunice era giudea, donna di singolare piet , come pure la nonna Loide (II Timoteo 1:5). Da esse fu, sin dalla infanzia, istruito nelle Sacre Scritture dell'A. T. (II Timoteo 3:15).*

*Paolo lo trov  in una delle suddette citt , ed essendo informato della buona reputazione di cui Timoteo godeva presso quei cristiani, lo prese con s  come suo ministro, e per togliere ai Giudei ogni pretesto lo circoncise (Atti 16:3). Divenne quindi il compagno amato di Paolo. Fu posto a capo della Chiesa di Efeso quando, probabilmente, era ancora giovanissimo, in et  di 34 o 35 anni (I Timoteo 4:12). Egli fu forse "l'angelo" della Chiesa di Efeso (Apocalisse 2:1;7)*

### *Dema*

*Discepolo zelante e compagno d'opera di Paolo (Filemone 1:24; Colossesi 4:13), che poi l'abbandon  per amore del mondo (II Timoteo 4:10). Il nome   probabilmente una contrazione di Demetrio o di Demarco.*

### *Tito*

*Pagano convertito all'Evangelo probabilmente da Paolo (Tito 1:4). Questi per  non volle sottometterlo al rito della circoncisione, bench , come si pu  inferire dai suoi scritti, non gli mancassero le sollecitazioni a fare ci  (Galati 2:3;5). Tito fu compagno a Paolo in molte delle sue affezioni e dei suoi viaggi (II Corinzi 8:6, 16, 23). Pi  volte gli vennero affidate importanti missioni (II Corinzi 12:18; II Timoteo 4:10; Tito 1:5).*

*L'Epistola a Tito   intesa a guidarlo nel retto esercizio del ministero in Creta, campo difficile, per essere gli abitanti a tutti noti come bugiardi, pigri e ghiottoni (Tito 1:12). Questa epistola fu probabilmente dettata dall'Asia Minore verso il 65, quando Paolo giunse a Nicopoli di Macedonia.*

*Il valore di questa Lettera a Tito soprattutto consiste nella gran dose di buon senso e della spiccata spiritualit  in essa manifeste. Sebbene la fede per Paolo indicasse quasi sempre il possesso di spirituali realt , qui sembra abbracciare anche un sistema di dottrina o d'istituzione cristiana, nonch  purezza di vita vissuta (Tito 2:1).*

**Ma quelli che sperano nel Signore acquistano *del continuo* nuove forze; salgono con l'ale, come l'aquile; corrono, e non si affaticano; camminano, e non si stancano (Isaia 40:31)**

# L'Argomento



## *Criticità nello Stato D'Israele*

Ia PARTE

### Sfondo geo-politico

Il panorama politico israeliano è noto per la frammentazione politica, favorita dal sistema elettorale proporzionale. Ciò infatti favorisce, sì una maggiore rappresentanza parlamentare delle varie istanze che provengono dalla Società, ma di fatto rende difficile governare un Paese ove, fin da tempi antichi, emergono particolarismi, contraddizioni e una vera e propria multi-etnicità di questo Popolo.

Le recenti elezioni svoltesi in Israele piegano decisamente a Destra un Paese dove l'iper-nazionalismo anti-arabo trova manforte nella forte presenza di partiti religiosi ultra-ortodossi.

Un Governo di Destra con connotazioni radicali non appare, dunque, l'ideale per mantenere una certa continuità di vedute (scelte) politiche con gli U.S.A., oggi governati da Barak Obama il quale ha manifestato maggiori aperture col mondo arabo, e perfino con l'Iran storicamente e dichiaratamente proiettato a *cancellare Israele dalla faccia della terra*.

Lo slittamento a Destra di Israele, dunque, in qualche modo deriva dal timore di quella Nazione di soccombere dinanzi al mondo arabo aprendo troppo le proprie frontiere alle storiche, e auspiccate istanze pacifiste sponsorizzate praticamente da tutto il mondo, ed oggi ancor più dagli U.S.A., sebbene con un orientamento nuovo.

Eppure, questo slittamento a Destra di Israele, non sembra avere solo origine endogena, ma sembrerebbe che le stesse formazioni politiche più estremizzate del mondo arabo contrarie alla pace, abbiano

avuto un ruolo nell'aver propiziato questa svolta politica che non disdegnerà ovviamente di innescare focolai di tensione.

Nello scorso mese di febbraio il giornale *Avvenire* afferma: *“Eppure, vi è un'altra tendenza che si può intravedere nel dibattito, non contingente e meno appariscente, ma di lungo periodo, e forse proprio per questo più solida. E' l'avvicinamento, lento e tormentato, tuttavia continuo, della maggior parte del sistema politico a temi e idee pacifiste”*.

Ciò, in effetti, annuncia che i *nodi verranno al pettine* e che, prima o dopo, dovrà aversi un confronto con una realtà complessa e intrisa di pericolose criticità a cui il mondo intero vorrà *mettere mano*.

Fra le varie criticità che sono presenti *sul tavolo* della diplomazia mondiale, emerge quella che concerne l'accostamento di uno *Stato Palestinese da affiancare a quello Ebraico*.

Il termine *Ebraico* racchiude in sé non solo il concetto di Stato israeliano, ma anche quello di Nazione ebraica, considerando la cultura, la religione, la pluralità delle etnie che caratterizzano questo Popolo che ha sperimentato ed assorbito culture, religioni e le varie etnie dei Popoli in cui è stato disperso fin dall'antichità.

La formula *“due Stati, due Popoli”* sembra come la panacea, forse l'unico rimedio, per la pace in Palestina; formula su cui gli U.S.A. e l'Europa Unita contano molto; eppure, anche da fonte araba, sembra che essa sia divenuta una soluzione *vuota ed impraticabile*, poichè privata

Continua a pag.4

## L'Argomento

Segue da pag.3

non già da contenuti, ma da azioni, come se essa non avesse radici con la realtà.

Di fatto, l'ascesa del democratico Obama, sensibile più di quanto lo sia stata la passata Amministrazione U.S.A., alle questioni islamiche, e le pressioni europee e di parte del mondo palestinese, spingono verso questa soluzione, ma ciò che frena soprattutto questo avanzamento è oggi la *necessaria* trasformazione dello Stato israeliano in una nuova forma di Stato.

Approfondiamo quest'ultimo aspetto, considerando che dopo la *guerra dei 6 giorni* svoltasi nel 1967 e vinta da Israele, molti territori arabi furono conquistati e annessi; inoltre, nel corso delle miriadi scaramucce militari che si sono verificate fra i due eserciti, i coloni israeliani hanno realizzato moltissimi insediamenti sul Territorio palestinese sui quali gli stessi Palestinesi non hanno alcuna autorità.

Alla luce di questa considerazione, appare alquanto difficile innestare quei concetti di *Democrazia* che gli U.S.A. e l' U.E. (Europa Unita) intendono apporre in una realtà caratterizzata dalla permanenza dell'occupazione dei Territori.

Occupazione ritenuta legittima ed irrinunciabile da Israele.

Inoltre, appare difficile pensare come uno *Stato ebraico democratico* possa mantenere il controllo politico su un Territorio in cui i Palestinesi sono in netta maggioranza numerica. Questo è un grande problema per Israele.

La creazione di una *Grande Israele* democratica, in cui possano sussistere al proprio interno i Popoli ebraico e palestinese, appare per i governanti israeliani come un vero e proprio pericolo.

Infatti, la concessione del *Diritto di Cittadinanza*, quindi di *Voto*, ai Palestinesi, diritti che sono irrinunciabili per qualsiasi Stato democratico, significherebbe di fatto la scomparsa della connotazione *Ebraica* di Israele.

Se Israele sceglierà di rimanere uno Stato *Ebraico*, ossia con quella connotazione culturale, storica e religiosa legata alla

concezione *mosaica* della propria esistenza, allora dovrà smettere di considerarsi uno Stato democratico; ma così facendo, si porrà in netto contrasto, se non in vera contrapposizione, con l'attuale politica degli U.S.A., dell' U.E. e del mondo intero. Una politica mondiale che non può accettare uno *Stato di apartheid*, in cui ci sia discriminazione di *Cittadinanza* nei confronti del Popolo palestinese.

Su questa sorta di *indeterminatezza della forma-Stato* di Israele, derivante dalla necessità di quel Popolo di sussistere e di non soccombere a quello che in Israele ai più sembra una sorta di *trappola storico-diplomatico-politica*, si gioca il futuro di questo Popolo ed è su questo sfondo geo-politico che giunge l'intervento di Benedetto XVI che già nel gennaio di quest'anno, nel corso della visita in Vaticano di tutti i diplomatici accreditati presso la *Santa Sede*, aveva esortato praticamente tutto il mondo ad un ricambio della dirigenza politico-istituzionale in Israele ed in Palestina, affinché i negoziati in corso in Medio Oriente potessero condurre realisticamente alla pace.

Si tratta di un intervento importante, deciso, e profondo, poiché mirato a tracciare una sorta di *corridoio* sul quale indirizzare i passi di una politica internazionale che sembra imporre fin d'ora le proprie scelte, le proprie condizioni in nome di una Pace che, di fatto, potrebbe condurre alla scomparsa dell' *Ebraicità* dello Stato di Israele.

La Sacra Parola di Dio, attraverso i profeti Daniele, Ezechiele e Giovanni con l'Apocalisse, ci parla di un Israele isolato ed attaccato militarmente da miriadi di eserciti che da tutte le parti della terra si uniranno per raggiungere uno scopo che non potrà, anzi non potrebbe, non essere mosso da scopi quanto meno apparentemente *pacifici*.

Rimane a noi Cristiani di pregare per la Pace del mondo e per la Pace di Israele, una Pace che sia vera, rispettosa della vita, e della cultura di tutti, senza che nessuno debba rinunciare alla propria esistenza.

Ciò è possibile, quando si aborrisce l'odio ed ogni cosa si affronta con Amore vero!

*Fratello in Cristo*  
Giovanni DI FRANCO

## *Ho sperato nel Signore anche nei momenti più difficili*

*La pace di Cristo Gesù sia in voi. Voglio raccontare le meraviglie che Dio ha fatto nella mia vita. Ricordo che avevo circa 8 anni quando la maestra di Scuola Elementare nell'ora di religione disse che le pecore del Signore ascoltano la sua voce e lo seguono ed Egli da loro la vita eterna. Questa parola entrò dentro di me ed allora cominciai a cercare Gesù in semplicità ponendogli delle domande ed Egli prontamente mi rispondeva parlandomi sulle Scritture avvisandomi che quando il tempo era maturo mi avrebbe posto in un ministero speciale, quello del pastore A. Chinnici, uomo di Dio adesso col Signore. All'età di 21 anni ho accettato Gesù Cristo come mio personale Salvatore come già Gesù mi aveva predetto in anticipo e dopo 3 mesi circa sono stato battezzato con lo Spirito Santo e col fuoco come descritto in Atti 2:3 dicendomi che Egli aveva avuto pietà e misericordia di me. Quella notte il diavolo si presentò con ira e gelosia e cominciò a sbattere le porte di casa mia ripetutamente mentre io dormivo tranquillo con la pace e la gioia di Gesù nel cuore. Da allora cominciai a servire Dio con molto ardore nella preghiera, nell'evangelizzazione e nella Radio Evangelica di Palermo, a Lui sia ogni lode e gloria. All'età di 27 anni conobbi mia moglie Maria. Gesù rispose alla mia preghiera dopo 6 anni poiché gli chiedevo di darmi quella giusta per me secondo la sua volontà. Dopo 3 anni di matrimonio Maria concepì ma al secondo mese di gravidanza ebbe un aborto spontaneo, e questo fu causa di molto dolore e sconforto nella nostra vita, soprattutto per Maria che da allora entrò spiritualmente in crisi in quanto pensava che Dio non ascoltasse più le sue preghiere. (Questo è un errore che parecchi commettono quando sono nelle prove). Ma Dio che è sempre fedele ha mantenuto in seguito la sua promessa fattami da ragazzino, cioè che avrei avuto dei figli.. Questo fu confermato anche da alcune profezie e visioni di alcuni servitori di Dio. Dopo un periodo di tiepidezza spirituale, il diavolo cercò di creare dei lacci nella mia vita tramite alcuni peccati e cercò di distruggermi sia spiritualmente che fisicamente, l'inferno reclamava la mia anima con molta ferocia ma mi ricordai di quanto scritto nel Salmo 50:15 Invocami nel giorno della tua distretta, io te ne trarrò fuori e tu mi glorificherai Alleluia! Ricordo in particolare l'amore mostratomi dal pastore A. Chinnici che pregava incessantemente per me incoraggiandomi nella fede in modo unico. Persi il lavoro e fui molto oppressato da potenze malefiche ma Dio era sempre al mio fianco. Alcuni parenti ci avevano proposto di fare la cosiddetta "fecondazione assistita" a loro spese per poterci vedere felici coi figli ma rifiutai perché Dio stava mettendo alla prova la mia fede per glorificare il Suo Nome. Mia moglie in seguito acquistò a mia insaputa un apparecchio farmaceutico che aiutava a stabilire i giorni fertili della donna. Io rifiutai di usarlo temendo Dio e rimase sigillato nello scatolo perché Dio poco dopo operava in noi donandoci un'altra gravidanza Alleluia! Il diavolo ha lottato non poco questa gravidanza come era logico aspettarsi, ma tramite l'intercessione dei santi nella fede e consapevoli dell'aiuto e dell'amore di Dio, dopo ben 7 anni è arrivata Debora e siamo pieni di gioia per il suo arrivo e Maria ha ritrovato forza nel Signore. Vi lascio con alcuni versetti: Io ho fermamente e pazientemente aspettato l'Eterno ed Egli si è chinato su di me e ha ascoltato il mio grido.(Salmo 40:1) Spera fermamente nell' Eterno, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore; spera fermamente nell' Eterno (Salmo 27:14). Dio ci benedica!*



## *Rinnegare noi stessi*

*Dobbiamo imparare a dire di no a noi stessi.*

*Se non diciamo mai di no, non possiamo condurre una vita veramente cristiana*

*Non possiamo compiacere a noi stessi e a Gesù Cristo allo stesso tempo.*

*Sono due cose incompatibili.*

*Cari fratelli ascoltiamo le parole di Gesù In Luca cap.9 v.23 "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi segua".*

*Notiamo bene, la portata di questo appello; E' universale.*

*La nostra croce è il luogo dove la nostra volontà e la volontà di Dio si Incrociano.*

Sor. A. Buffa

## *Come essere allegri*

*In Filippesi cap.4 v.7 leggiamo "E la Pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.*

*La cura per la preoccupazione e l'ansia non è un atteggiamento fatalistico di chi accetta ogni cosa dicendo; "Non posso far niente per cambiare".*

*La cura invece consiste, come Paolo mostra chiaramente, nel credente che è chiamato a proteggere il proprio cuore e la propria mente per mezzo della pace di Dio.*

*La Pace di Dio funge da sentinella alla porta del cuore e della mente per impedire l'accesso ad ogni tipo di ansia, per impedire che uno spirito di preoccupazione ci tolga la pace. La pace è un dono di Dio . Essa ha la sua origine in Dio stesso e viene data per i meriti di Gesù Cristo. E' compito del credente coltivarla per poter avere poi una fiducia incrollabile in Dio, in Isaia cap. 26 v.3 leggiamo "A colui che è fermo nei suoi sentimenti, Tu conservi la pace, perché in Te confida".*

Sor. A. Buffa

Ogni parola di Dio è purgata col fuoco; Egli è scudo a coloro che sperano in lui. (Prov. 30:5)

## *... presi forza e cominciai a pregare l'Iddio Vivente ...*

*Conobbi il Signore 10 anni fa tramite un amico adesso nella fede, eravamo vicini di casa.*

*Un giorno nel rientrare a casa, ritornando dalla palestra, vidi questo vicino di casa e ci rallegrammo del nostro incontro ricordando i tempi quando eravamo bambini, ma mentre parlavamo del più e del meno egli cominciò a parlarmi del Signore Gesù e come Egli lo benediceva spiritualmente e materialmente, prima di andarsene mi disse che lo aveva incontrato in via dei Cantieri, 20 a Palermo.*

*Non passò molto tempo che mi recai per vedere ciò che il mio amico mi aveva narrato e mi piacque subito ascoltare la parola del pastore A.G. Chinnici e i cantici della corale; vedevo quante anime si recavano in quel luogo e come il Signore si rivelava nella mia vita.*

*Così convinto dal Signore feci il patto in acqua e dopo fui suggellato con lo Spirito Santo, decisi di dare la mia vita a Gesù ed ubbidirgli per sempre.*

*A casa mia c'erano dei grandi e gravi problemi che non sapevamo come risolvere, fra i quali un mio fratello che si drogava (pensate che grande afflizione); egli praticava degli amici poco affidabili che lo portavano sempre a drogarsi e non c'era niente da fare per farlo smettere, piangevo insieme a mia madre che era disperata vedendo questo figlio rovinato. Mio fratello è alto un metro e 72 centimetri ma a quell'epoca pesava meno di 55 chili, immaginate com'era magro per la droga che prendeva, nessuno ci poteva aiutare nemmeno il sacerdote della zona a cui raccontai l'accaduto.*

*Quando conobbi il Signore presi forza e cominciai a pregare l'Iddio Vivente lo supplicai di togliere questa piaga dalla mia casa digiunai e gridai a Lui con tutto il cuore. Il Signore mi rispose in maniera meravigliosa liberando mio fratello sia dalla droga che dai cattivi compagni e gli ha anche dato una compagna.*

*Ringrazio il Signore perché ha fatto tante cose meravigliose per me dandomi il meglio e confortandomi facendo sì che possa andare nella sua casa per servirlo ed adorarlo con tutti i miei fratelli.*

*Il Signore è grande e fa cose meravigliose, a Lui vada tutta la Gloria. Amen!*



*Da Donna* a  
*Donna*  
Aspettando ...

Care amiche di Lieta Annuncio vi saluto nel Nome di Gesù, come state?

Siamo in primavera, gli alberi e tutta la natura si stanno svegliando dal rigore invernale, vediamo i primi fiori che spuntano qua e la, ma ancora la pienezza della primavera non è al culmine e gli sbalzi di temperatura ci fanno desiderare belle giornate e un dolce tepore.

Aspettando... Tutti aspettiamo, ma che cosa? Ci siamo mai chiesti che cosa veramente vogliamo? Non siamo mai contenti di quello che abbiamo, sé va bene una cosa un'altra non più.

Ci rendiamo conto che la vita è breve e dobbiamo godere dei giorni che Dio ci dà e anche di quello che Egli ci provvede? Forse ancora non abbiamo deciso cosa vogliamo fare della nostra vita, anche se non sta a noi decidere ma a Dio, cosa stiamo decidendo per il nostro futuro? Chiediamo al Signore che ci guidi secondo la Sua Volontà.

Il salmo 90 dice che l'uomo può vivere anche oltre i cento anni ma tutto è travaglio e vanità perché passa e finirà.

Come il Salmista voglio pregare: *"OH Signore insegnaci a contare i nostri giorni e ad accontentarci di quello che già abbiamo, perché è una grazia che ci viene data da tè."*

Questa è un'esortazione ad essere contenti, grati e riconoscenti a Colui che dispensa la benedizione.

Dio vi sia propizio e vi benedica.

Con affetto cristiano ...

Annamaria Rosano

I miei recapiti: 091.581189 - 091.333541 dalle 15 alle 17 di ogni martedì

Oppure scrivi a: rubrica "da Donna a Donna"

Lieta Annuncio c/le Lampedusa, 12 - Palermo 90133

## LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo - tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio - Abbonamento Offerta Volontaria a:

LIETO ANNUNCIO Cortile di Lampedusa, 10 - 90133 PALERMO - E.Mail lietoannuncio@yahoo.it